



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale Mameli-Manzoni

VIA ACHILLE MAZZA SNC AMANTEA 87032 (CS) C.F.96010340782 COD. UNIVOCO: UFZSP3

TELEFONO: 0982.41370 SITO: www.mameliamantea.edu.it

MAIL: csic865001@istruzione.it PEC: csic865001@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI STIPULA 2025-2026
parte economica

L'anno 2026, il mese di febbraio, il giorno 26, nella sede amministrativa dell'IC Mameli Manzoni, alle ore 10:00, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica;
VISTO il D.lgs. 165/2001 come integrato dal D.lgs. 150/2009 e dal D.lgs. 75/2017;
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritto in data 09/02/2026;
ACQUISTO il parere positivo dei Revisori dei conti messo a verbale in data 11/02/2026;
la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. territoriali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale

PROCEDONO ALLA STIPULA

del contratto integrativo di questa istituzione scolastica per la parte economica

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico)

Marozzo Licia **FIRMATO**

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Boiocchi Pia **FIRMATO**

Morelli Massimo **FIRMATO**

Serto Cristian **FIRMATO**

OO.SS. TERRITORIALI

UIL Santino Bruno **FIRMATO**

CISL SCUOLA Graziella Muoio **assente**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale Mameli-Manzoni

VIA ACHILLE MAZZA SNC AMANTEA 87032 (CS) C.F.96010340782 COD. UNIVOCO: UFZSP3

TELEFONO: 0982.41370 SITO: www.mameliamantea.edu.it

MAIL: csic865001@istruzione.it PEC: csic865001@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
per l.a.s. 2025/2026
PARTE ECONOMICA

Validità triennale della parte normativa sottoscritta in via definitiva il 25.02.2025
2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027

Il giorno 9.02.2026, alle ore 11:30, nel locale plesso don Giulio Spada dell' IC mameli Manzoni, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto integrativo di istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto di istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Licia Marozzo	FIRMATO
b) per la RSU d'Istituto i sigg:	
Boiocchi Pia	FIRMATO
Morelli Massimo	FIRMATO
Serto Cristian	FIRMATO

b) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA Muoio Graziella	FIRMATO
GILDA-UNAMS	
SNALS-CONFALS	
ANIEF	
UIL SCUOLA (DALLA FIRMA DEFINITIVA DEL CCNL 2022/2024) Bruno Santino	FIRMATO
FLC CGIL (non ha sottoscritto il CCNL 2022/2024)	

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Mameli Manzoni e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
1. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
 - La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
 2. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazine dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comaprto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembrer 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 4 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in

particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 5 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

TITOLO SECONDO

CAPO I

La comunità educante

Art. 6 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO II**Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa****Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori)
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 8 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 25-26 comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 9667 del 30.09.2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 5 punti di erogazione;
 - 126 unità di personale docente in organico di diritto;
- 27 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto
-

IN BASE ALLA COMUNICAZIONE del DSGA DELLE DISPONIBILITA'

prot. 806 del 28.01.2026 che comprende le integrazioni di cui alle note del MIM 47492 del 6 dicembre 2026 e prot. 55336 del 6.12.2025 (somma contrattata a favore del personale che ha svolto le operazioni sulla piattaforma passwb per le procedure pensionistiche)

Voce di finanziamento	ECONOMIE	Importo	TOT disponibile
FIS al netto del compenso per l' indennità di direzione direzione del DSGA (0 euro per sostituto)	1959,16	56.263,14	58.222,30
Funzioni strumentali	0,03	5258,15	5258,18
Incarichi specifici	184,67	4.236,95	4.421,62
Ore eccedenti	57,33	4.339,82	4.397,15

Valorizzazione	173,72	14.189,18	14.362,90
Attività complementari di ed. Fisica	4.227,58	964,77	5.192,35
Area a rischio	901,03	0,00	901,03
Valorizzazione professionale docente – continuità didattica e servizio in zone disagiate	1.737,80	0,00	1.737,80
Valorizzazione professionalità docente a tempo indeterminato in servizio in istituzioni scolastiche coinvolte nel Piano Agenda sud	3.349,74	3.124,05	6.473,79

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 5.258,18
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
INCLUSIONE	INCLUSIONE nella scuola dell'infanzia e primaria	1.051,636
INCLUSIONE	INCLUSIONE nella scuola secondaria	1.051,636
VALUTAZIONE	Valutazione di Sistema e degli apprendimenti	1.051,636
DIGITALE	Supporto digitale e assistenza	1.051,636
VISITE GUIDATE	Visite guidate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	1.051,636

Per riconoscere un carico di lavoro in più ad alcune funzioni, si potrà utilizzare il fondo per la valorizzazione nella misura massima di un terzo in più dell'importo equamente distribuito.

Art.9 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 4.421,62.
2. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
Incarichi specifici al personale ATA
Nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola e destinate al finanziamento degli incarichi specifici del personale ATA, il Dirigente scolastico attribuisce detti incarichi, sentito il DSGA, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente contrattazione integrativa e in coerenza con le esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica.
3. Gli incarichi specifici sono finalizzati allo svolgimento di compiti che comportano responsabilità ulteriori e/o attività di particolare complessità rispetto alle mansioni ordinarie previste dal profilo professionale di appartenenza, al fine di garantire l'efficacia e la qualità dei servizi amministrativi e ausiliari.
3. Ai fini dell'attribuzione degli incarichi specifici, il Dirigente scolastico tiene conto, in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica, dei seguenti criteri:
 - a) competenze professionali coerenti con la natura dell'incarico;
 - b) esperienza maturata nel profilo professionale e nello svolgimento di attività analoghe;
 - c) percorsi di formazione e aggiornamento attinenti alle funzioni da svolgere;
 - d) capacità organizzative, autonomia operativa e flessibilità;

- e) affidabilità e senso di responsabilità nello svolgimento delle mansioni;
 - f) capacità relazionali e collaborative;
 - g) continuità nello svolgimento dell'incarico;
 - h) disponibilità del personale interessato;
 - i) coerenza con il piano delle attività del personale ATA;
 - j) valorizzazione delle professionalità presenti nell'istituzione scolastica;
- In base al comma 4, gli incarichi saranno correlati, anche, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso.
4. I criteri di cui al comma precedente sono applicati in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi organizzativi e gestionali dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle prerogative dirigenziali e delle competenze degli organi coinvolti.
 5. L'attribuzione degli incarichi specifici avviene con provvedimento del Dirigente scolastico e ha validità per l'anno scolastico di riferimento, ferma restando la possibilità di adeguamenti in presenza di motivate esigenze organizzative.
 6. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Art. 10 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 62.366,64, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 6.103,50 da destinare al Dsga.

€ 62.366,64 -

€ 6.103,50 =

€ 56.263,14 +

901,03 = (economie area a rischio)

€ 57.164,17 importo da trattare

In sede negoziale si concorda di detrarre dall'importo totale gli importi destinati ai due collaboratori del Dirigente di € 7.700 (3.850 importo singolo)

La quota del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **49.464,17** viene ripartita secondo la percentuale di 70% e 30% che determina la seguente ripartizione:

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € 14.362,00, si decide di utilizzarle rendere sufficienti le risorse destinate al

personale docente. In particolare, su proposta del Dirigente scolastico, si concorda che serviranno per

- aumentare la disponibilità finanziaria di riconoscere incarichi e attività dei docenti,
- promuovere la formazione e il suo riconoscimento economico qualora il personale docente sfiori il tetto delle 40+40 ore
- riconoscere l'impegno dei docenti nella ricerca e nella sperimentazione;
- riconoscere eventuale carico di lavoro maggiore o complessità maggiori ad alcune funzioni strumentali.

			Somme ad integrazione
DOCENTE	70%	€ 34.624,919	+ € 14.362,00 + € 4.227,58
ATA	30%	€ 14.839,25	+ € 1.959,16

Da una valutazione degli incarichi necessari e funzionali alla didattica si prende atto che le risorse dopo ripartizione, integrate del fondo della valorizzazione non sono bastevoli, quindi si concorda di alimentare la somma con le economie degli anni relative alle attività complementari di ed. fisica € 4.227,58. L'importo da destinare agli ATA viene, invece integrato delle economie FIS dello scorso anno € 1.959,16

Art. 10.1 Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 34.624,919 + € 4.227,59 (economie a.s. precedenti di attività complementari di ed. fisica)

PERSONALE DOCENTE <i>ex art. 88 del CCNL 2006/2009, Piano annuale delle attività dei docenti</i>	IMPORTO DI MASSIMA	NUMERO INCARICHI
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE E AL COORDINAMENTO DIDATTICO RESPONSABILI DI PLESSO RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE SITO COORDINATORI DI DIPARTIMENTO COORDINATORI DI CLASSE COORDINATORI DI INTERCLASSE SUPPORTO ALL'ORARIO NELLA SCUOLA SECONDARIA REFERENTE REGISTRO AMMINISTRATORE PIATTAFORMA DDI	€ 20.232,00	50
SUPPORTO ALLA DIDATTICA REFERENTE DI ISTITUTO PER LA LETTURA COMMISSIONE LETTURA REFERENTE DI ED. CIVICA REFERENTE ORIENTAMENTO	€ 18.620,59	68

Art. 10.2 Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta a 14.839,25 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA.

Si contratta l'aggiunta delle economie di 1.959,16, per un totale di € **16.798,41** da destinare ad attività aggiuntive e ad intensificazione del personale ATA

I criteri per l'assegnazione di incarichi di intensificazione retribuiti col FIS

- 1) Nell'ambito delle risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa destinate al Fondo di Istituto (FIS), possono essere attribuiti compensi al personale ATA per attività di intensificazione del lavoro non riconducibili all'attribuzione di incarichi specifici, finalizzate a fronteggiare particolari esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica.
- 2) Le attività di intensificazione sono individuate dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA, sulla base dei criteri e delle tipologie di attività definiti dalla presente contrattazione integrativa, in coerenza con l'organizzazione complessiva dei servizi e con il piano delle attività del personale ATA.
- 3) Ai fini dell'individuazione del personale destinatario delle attività di intensificazione del lavoro, il Dirigente scolastico, sentito il DSGA, tiene conto, in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica, dei seguenti criteri:
 - a) effettivo incremento del carico di lavoro rispetto alle mansioni ordinarie;
 - b) complessità e responsabilità delle attività assegnate;
 - c) flessibilità operativa e disponibilità ad adattare la prestazione lavorativa alle esigenze del servizio;
 - d) continuità e regolarità dell'impegno assicurato;
 - e) affidabilità e puntualità nello svolgimento delle attività;
 - f) capacità organizzative e di collaborazione;
 - g) contributo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
 - h) coerenza con l'organizzazione dei servizi e con il piano delle attività ATA;
 - i) esigenze complessive di funzionamento dell'istituzione scolastica;
 - j) disponibilità dichiarata dal personale interessato.
- 4) ***Le attività di intensificazione del lavoro possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per il personale amministrativo:***
 - a) supporto a procedimenti amministrativi caratterizzati da particolare complessità o concentrazione di scadenze;
 - b) collaborazione alla gestione di adempimenti contabili, amministrativi e procedurali, anche connessi a progetti, finanziamenti o innovazioni organizzative;
 - c) attività di supporto alla predisposizione, gestione e controllo di pratiche amministrative;
 - d) affiancamento operativo al DSGA o ad altri uffici in fasi di lavoro particolarmente intense;
 - e) attività connesse all'aggiornamento di banche dati, piattaforme informatiche e sistemi gestionali;
 - f) ogni altra attività amministrativa coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica.
- 5) ***Le attività di intensificazione del lavoro possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per i collaboratori scolastici:***
 - a) attività di supporto alla manutenzione ordinaria degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi scolastici;
 - b) rafforzamento delle attività di vigilanza, accoglienza e assistenza all'utenza;

- c) supporto organizzativo in occasione di eventi, attività straordinarie o utilizzo intensivo degli spazi scolastici;
 - d) collaborazione alla gestione di situazioni contingenti o di criticità logistiche;
 - e) attività di supporto al funzionamento complessivo dei servizi ausiliari;
 - f) ogni altra attività coerente con le esigenze organizzative e funzionali della scuola.
- 6) Le attività di intensificazione del lavoro sono conferite con apposito incarico scritto da parte del Dirigente scolastico, previa ricognizione sulle disponibilità del personale interessato, nel quale sono indicati, in forma sintetica, le attività da svolgere, il periodo di riferimento e il compenso previsto, nei limiti delle risorse disponibili del FIS.
- 7) Al termine delle attività, il personale incaricato presenta una breve relazione sull'attività svolta, finalizzata alla verifica dell'effettivo svolgimento delle prestazioni assegnate.
- 8) Il Dirigente scolastico, anche avvalendosi del DSGA, procede alla verifica delle attività svolte e solo in caso di positivo accertamento si dà luogo alla conseguente autorizzazione alla liquidazione del compenso, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della presente contrattazione integrativa.

Art. 11 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 964,77) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività complementari di ed. fisica	964,77 (Le economie sono assegnate ai docenti)

Art. 12 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € **4.397,15**
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21,-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;
 - disponibilità dei docenti di altri plessi.

Art.13 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tenendo conto in primis delle necessità formative sulla sicurezza. Poi, solo successivamente si terrà conto, delle necessità che si riterranno prioritarie per il buon funzionamento della scuola.

Art.14 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € **1.737,80**
2. A norma dell'art.7, comma 6 del CCNI sul FMOF si conviene di destinare tale risorsa a i docenti (a tempo indeterminato o determinato) che, almeno nell'ultimo triennio abbiano garantito la continuità didattica, ivi compreso i docenti di sostegno.

3. Nella determinazione dei compensi si tiene conto del servizio effettivamente prestato (a scelta della contrattazione).
4. Tale compenso spetta anche al personale dichiarato pedente posto e rientrato nell'istituzione nel corso del triennio

Art.15 – Valorizzazione professionalità docente in zone disagiate (Agenda Sud)

1. Le risorse attribuite all'istituzione scolastica ammontano a € 6.473,79 (comprensivo di economia)
2. Ai sensi dell'art.7, comma 3 del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è destinata
 - per il 35% a retribuire la permanenza dei docenti che hanno garantito la continuità didattica;
 - per il 35% i progetti, anche di ambito extracurricolare, per l'ampliamento dell'offerta formativa
 - per il 30% a retribuire coloro che curano il rapporto col territorio per l'implementazione di attività formative in ambito scolastico.
3. Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art.16- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.)

Art.17 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate

dall'amministrazione

DISPOSIZIONI FINALI

Liquidazione compensi

Art. 18 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 19 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 20 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.21 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO III

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.22 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

Licia Marozzo

Cristian Serto
Massimo Morelli
Pia Boiocchi
Graziella Pia Muoio
Santino Bruno